

	<p><b>COMUNE DI CETO</b>          PROVINCIA DI BRESCIA          CAP 25040 - TEL. (0364) 434018 – FAX (0364) 434418</p>	<p><b>DELIBERAZIONE          DELLA          GIUNTA          COMUNALE          N. 31          DEL: 27.03.2026</b></p>
---	--	--

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 31 DELLA GIUNTA COMUNALE DEL 27.03.2026**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL 'PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE' (P.I.A.O.) PER IL TRIENNIO 2026-2028.**

L'anno **duemilaventisei** addi **ventisette** del mese di **marzo** alle ore **18.30** nella sala delle adunanze, presso la Residenza Municipale, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco, Geom. LANZETTI MARINA, la Giunta Comunale, composta dai Signori:

LANZETTI MARINA	SINDACO	P
DUCOLI FRANCESCO	ASSESSORE – VICE SINDACO	P
MARTIN CHRISTOPHER JAMES	ASSESSORE	A

Totale presenti **2**

Totale assenti **1**

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale, **Dott. Matteo Tonsi**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, Sig.ra **Lanzetti Marina**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

### **Richiamate:**

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 11.11.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27.11.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028.

**Rammentato** che con Deliberazione della Giunta n. 27 del 25.03.2025, l'Esecutivo approvava il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il triennio 2025-2027.

**Visto** il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, stabilisce che “Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190”.

**Considerato** che il settimo comma del richiamato art. 6, stabilisce che “In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”.

**Rammentato** che in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, il quale all'art. 1, c. 3 dispone: “3. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021” e precisamente: “6. (...) con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”.

**Valutato** che, sulla scorta del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dell'attuale nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha necessariamente il compito fondamentale di assemblare ed inglobare in un documento organico tutti i principali strumenti di programmazione operativa, al fine di coordinare, sin dai primi mesi dell'anno, le diverse azioni di competenza dell'Ente contenute nei singoli Piani.

**Tenuto conto** di quanto stabilito:

- dal D.P.R. n.81/2022, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
  - a. Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
  - b. Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
  - c. Piano della performance, di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
  - d. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
  - e. Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
  - f. Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
 mentre per le amministrazioni con non più di 50 dipendenti il terzo comma dello stesso articolo, stabilisce che sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati come stabiliti da apposito D.M., poi emanato in data 30 giugno 2022, di cui alla successiva lett. b), disponendo che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati – ed ai connessi adempimenti – sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e quindi alla sua approvazione;
- dal D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, (eventuale) nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli artt. 1, c.2 e 6.

**Tenuto conto** altresì che il D.M. n.132/2022, stabilisce:

- all'art. 7, c. 1, del che “Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”;
- all'art. 8, comma 2, che “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”.

**Considerato** che questo Ente, alla data del 31.12.2025, conta meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e che, pertanto, nella redazione del PIAO 2026-2028 si è tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del citato D.M. 132/2022, concernente la definizione semplificata del contenuto dello stesso Piano.

**Tenuto conto** di quanto stabilito da:

- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l'articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, ed in particolare l’articolo 48, e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, ed in particolare le misure di più diretto interesse per le amministrazioni territoriali.

**Rammentato** che l’articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale n. 132/2022 dispone che, in caso di proroga del termine di approvazione del Bilancio di Previsione degli enti locali, il termine di approvazione del PIAO è traslato, in automatico, al trentesimo giorno successivo detto termine prorogato.

**Preso atto** del Decreto del Ministero dell’Interno 24.12.2025 con il quale è stata formalmente disposta la proroga del termine di approvazione del Bilancio di Previsione degli enti locali al 28 febbraio 2026, in virtù della quale il termine di approvazione del PIAO viene differito al 30 marzo 2026.

**Dato atto** che, con specifico riferimento alla Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” per il triennio 2026-2028 del suddetto Piano, è stata garantita la facoltà di condivisione e partecipazione alla redazione delle misure anticorruzione, al fine di raccogliere le istanze di osservazioni, suggerimenti da parte di cittadini, organizzazioni portatrici di interessi collettivi, associazioni di consumatori, utenti, dipendenti ed amministratori, così come formalizzato nell’Avviso pubblicato all’albo pretorio dell’Ente (nota registrata al protocollo al n.319/26 del 15.01.2026), rispetto al quale non risulta pervenuta alcuna osservazione.

**Considerato** opportuno, per esigenze di semplificazione e di organizzazione sistemistica, inserire all’interno del PIAO 2026-2028, nell’apposita sezione, gli obiettivi di Performance assegnati al personale dell’Ente per l’anno 2026, al fine di favorire un quadro coerente e completo.

**Visto** il testo del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028 redatto dagli Uffici competenti e relativi allegati, tutti acclusi al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, e ritenutoli meritevoli di approvazione.

**Rammentato** che, le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) nel sito web dell’ente nella sezione “Amministrazione trasparente” e nel portale

dedicato, appositamente predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica della presidenza del consiglio dei ministri, come stabilito all'articolo 7, del d.m. 132/2022.

**Partecipato** che la presente proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento vigente in materia e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti della dimensione organizzativa analoghe a quelle di questo Ente, ed avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata.

**Acquisito** il parere favorevole del della Consigliera provinciale di Parità alla sotto-sezione "Piano delle Azioni Positive" (nota registrata al protocollo al n.691/26 del 28.01.2026).

**Preso atto** della relazione del Responsabile del Servizio finanziario in data 24/03/2026 con la quale esprima parere favorevole sotto il profilo tecnico-contabile in ordine alla sostenibilità finanziaria del presente Piano.

**Acquisito** il parere favorevole del Revisore unico dei Conti in ordine alla sotto-sezione "Piano Triennale sui Fabbisogni di Personale 2026-2028" (nota registrata al protocollo al n. 2221 del 26/03/2026).

**Ritenuto**, per tutto quanto espresso in premessa narrativa, di procedere all'approvazione ed all'adozione, ai sensi dell'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n.80, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028, nel testo principale e relativi allegati, tutti acclusi al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale.

#### **Acquisiti:**

- il parere favorevole del responsabile del Servizio finanziario in ordine di regolarità tecnica della presente proposta, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- il parere favorevole del responsabile del Servizio finanziario in ordine di regolarità contabile della presente proposta, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

#### **Richiamati:**

- il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- lo Statuto dell'Ente;

**Con votazione** favorevole unanime, espressa nelle forme di legge dagli aventi diritto, presenti e votanti;

### **D E L I B E R A**

- 1) **Di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) **Di approvare**, ai sensi dell'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n.80, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028, nel testo principale e relativi allegati, tutti acclusi al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale.
- 3) **Di dare mandato** all'Ufficio Segreteria dell'Ente di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione come di seguito rappresentato:
  - nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali";
  - nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica";

- nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Performance”, sotto sezione di secondo livello “Piano della Performance”;
  - nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”.
- 4) **Di dare mandato** altresì al Responsabile del suddetto Ufficio di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.
  - 5) **Di disporre** la pubblicazione del presente atto per 15 giorni consecutivi all’albo pretorio dell’Ente, demandando all’Ufficio Segreteria l’adozione di tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 in materia di pubblicità e trasparenza.
  - 6) **Di dare atto**, ai sensi dell’art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n.241 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all’albo pretorio.

Infine la Giunta, stante l’urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

### **D E L I B E R A**

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



## COMUNE DI CETO

PROVINCIA DI BRESCIA

CAP 25040 - TEL. (0364) 434018 – FAX (0364) 434418

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL 'PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE' (P.I.A.O.) PER IL TRIENNIO 2026-2028.**

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Con riferimento alla presente proposta di deliberazione, sottoposta all'esame della Giunta Comunale, ai sensi dell'art.49, comma II, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica.

Ceto, 24.03.2026

Il Responsabile del Servizio  
F.to Dott. Matteo Tonsi

### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Con riferimento alla presente proposta di deliberazione, sottoposta all'esame della Giunta Comunale, ai sensi dell'art.49, comma I, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile.

Ceto, 24.03.2026

Il Responsabile del Servizio  
F.to Bazzoni Marco

Delibera di G.C. n. 31 del 27.03.2026

APPROVAZIONE DEL 'PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE' (P.I.A.O.)  
PER IL TRIENNIO 2026-2028.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**IL SINDACO**  
**F.to Lanzetti Marina**

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Dott. Matteo Tonsi**

---

### **ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo del Comune il 03.04.2026 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi sul sito web istituzionale [www.comune.ceto.bs.it](http://www.comune.ceto.bs.it) in attuazione del combinato disposto degli artt. 124 comma 2 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) ed art. 32 comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Dalla Residenza Municipale, 03.04.2026.

**L'INCARICATO PER LA PUBBLICAZIONE**  
**F.to Guarinoni Maddalena**

### **ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dall'avvenuta pubblicazione (art. 134 del TUEL)

Ceto, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Dott. Matteo Tonsi**